

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 8

Adunanza 28 febbraio 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SCALENGHE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 93 DEL 28/12/2005 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 145 – 50553/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Scalenghe:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 60-480 del 01/10/1985, successivamente modificato con una Variante Strutturale, approvata con D.G.R. n. 68-35838 del 20/06/1994;
- ha approvato, tre Varianti Parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 93 del 28/12/2005, il Progetto Preliminare di una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, trasmessa alla Provincia, in data 26/01/2006 (pervenuta il 01/02/06), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;  
(Prat. n. 009/2006);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 2.406 abitanti al 1971, 2.564 abitanti al 1981, 2.740 abitanti al 1991 e 3.072 abitanti al 2001; dato quest'ultimo che evidenzia un trend demografico in crescita;

- superficie territoriale: 3.168 *ha* di pianura, con una conformazione fisico-morfologica tipica dei terreni pianeggianti (pendenze inferiori ai 5°). Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 268 *ha* appartengono alla Classe I<sup>^</sup> e 1.291 alla Classe II<sup>^</sup>, pari a circa il 49% del territorio comunale;
- è compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito “*Area Vigone*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all’art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l’Amministrazione Provinciale propugna l’attuazione, attraverso una concorde strategia di sub-ambito;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come “*centro storico di media rilevanza*”;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C.;
- sistema produttivo: il P.T.C. lo inserisce nel *Bacino produttivo marginale* facente capo al Comune di Vigone, ai sensi dell’art. 10.3 delle N.d.A.;
- aderisce al *Patto Territoriale del Pinerolese*, promosso dal Comune di Pinerolo, a cui partecipano 47 comuni della Provincia, tre Comunità Montane, oltre alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società;
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dalla S.S. n. 23 (ora di competenza regionale nel tratto Torino - Colle del Sestriere) e dalle S.P. n. 138, 139, 146 e 160;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Canale Ruera, Rio Olona, Rio Essa;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 93 del 28/12/2005 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche alle Norme di Attuazione del Piano, finalizzate ad una migliore gestione ed attuazione dello strumento urbanistico:

- univoca indicazione, agli art. 12 e 56 della misura dell’altezza dei bassi fabbricati;
- individuazione, nelle aree produttive di completamento con nuovo impianto “*I2*”, “*I3*”, normate dall’art. 32, per la formazione di S.U.E, di lotti con superficie pari a mq 3.000 anziché mq 10.000, al fine di favorirne la realizzazione;
- inserimento all’art. 12 “*Parametri edilizi*” lett. b) “*rapporto di copertura*”, di una deroga a tale parametro, esclusivamente per consentire l’abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici preesistenti, escludendo dal conteggio, la superficie delle scale esterne (larghezza massima pari a m 1.20 per rampa);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 12/03/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 14/02/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Scalenghe, adottato con deliberazione C.C. n. 93 del 28/12/2006, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Scalenghe la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta